

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

A. SCHEDA DEI COSTI

(in vigore dal 01/01/2021)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a PREVEDI nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**; pertanto, prima di aderire a PREVEDI, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche complementari.

E.1 Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
1) Spese di adesione	Attualmente non è applicato alcun onere all'atto dell'adesione
2) Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
2.1) Direttamente a carico dell'aderente	Per gli aderenti che versino a Prevedi contributi di competenza dell'anno corrente: 4 euro annui prelevati dal primo versamento contributivo di competenza dell'anno Per gli aderenti che non hanno versato contributi di competenza degli ultimi due anni precedenti a quello corrente: 4 euro annui prelevati dalla posizione individuale (nel 2021 verranno quindi prelevati 4 euro agli aderenti che hanno versato l'ultimo contributo di competenza del 2018 o degli anni precedenti)
2.2) Indirettamente a carico dell'aderente	(calcolate mensilmente sul patrimonio di ciascun comparto di investimento):
- comparto Sicurezza	0,214% del patrimonio su base annua (di cui lo 0,16% per la garanzia sul capitale, lo 0,03% per remunerare l'attività del gestore e lo 0,024% per remunerare l'attività della banca depositaria)
- comparto Bilanciato	0,094% del patrimonio su base annua (di cui lo 0,07% per remunerare l'attività dei gestori e lo 0,024% per remunerare l'attività della banca depositaria) + Commissione variabile pari al 10% della differenza, se positiva, tra la performance conseguita dal gestore e quella conseguita dal benchmark nel periodo compreso tra il 28 febbraio 2017 e il termine del mandato gestionale (31/12/2022, salvo cessazione anticipata del rapporto con il gestore).
2.3) Spese per l'esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	Attualmente non è applicato alcun onere
Trasferimento ad altra forma pensionistica	Attualmente non è applicato alcun onere
Riscatto	Attualmente non è applicato alcun onere
Variazione del comparto di investimento	Attualmente non è applicato alcun onere
Erogazione della RITA	Attualmente non è applicato alcun onere

(1) Gli oneri che gravano effettivamente, ogni anno, sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal Fondo: i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

E.2 L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Prevedi, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale sulla posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

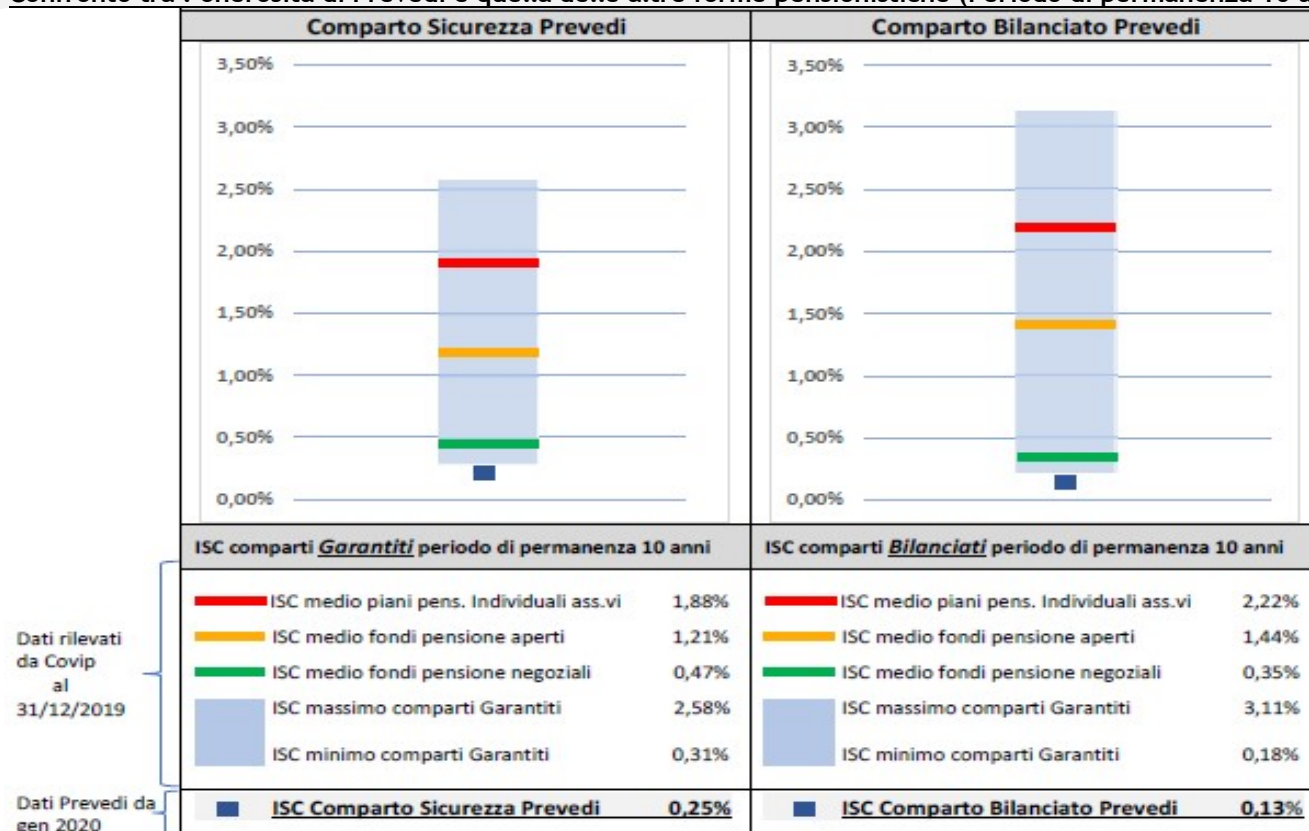
Comparti di investimento		Anni di permanenza			
		2 anni	5anni	10 anni	35 anni
Comparto Sicurezza	Incidenza del solo costo per la garanzia	0,16%	0,16%	0,16%	0,16%
	Incidenza del costo degli altri oneri diversi dalla garanzia	0,17%	0,12%	0,09%	0,07%
	Totale Sicurezza	0,33%	0,28%	0,25%	0,23%
Comparto Bilanciato		0,21%	0,15%	0,13%	0,11%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Puoi confrontare l'indicatore sintetico dei costi di Prevedi con quello di altre forme pensionistiche complementari: il confronto dell'ISC ti aiuta a valutare quale tra le forme pensionistiche risulti meno costosa. A tal fine tieni conto che differenze anche piccole dell'ISC possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale. Ad esempio, un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro). Per utilizzare correttamente questa informazione ti ricordiamo che per confrontare correttamente diverse proposte dovrai tenere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Per consentirti di valutare l'onerosità di Prevedi, l'ISC di ciascun comparto di PREVEDI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della stessa categoria delle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP alla fine di ciascun anno. L'onerosità di PREVEDI è evidenziata con un quadratino blu; le linee colorate indicano i valori medi dell'ISC dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Inoltre il grafico delimita, con il rettangolo semi trasparente di colore celeste, l'ISC minimo e massimo al 31/12/2019 dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento. Il confronto prende a riferimento l'ISC relativo a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Confronto tra l'onerosità di Prevedi e quella delle altre forme pensionistiche (Periodo di permanenza 10 anni)



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della Covip (www.covip.it). I valori degli ISC medi, minimi e massimi di settore sono rilevati dalla Covip con riferimento alla fine di ciascun anno solare (quelli sopra indicati fanno riferimento alla fine del 2019)